



I NOSTRI STUDENTI POCO INTERNAZIONALI



Roma. Gli adolescenti italiani sono meno internazionali dei coetanei europei a scuola e nella vita: difficilmente guardano film, leggono giornali o libri che non siano nella nostra madrelingua. E' quanto emerge dalla ricerca "Generazione i...n Europa" edizione 2013 dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, promosso da Intercultura. Dalla ricerca emerge che la scuola italiana si trova incapace nell'essere al passo con l'Europa nel percorso verso l'internazionalizzazione. Se infatti nel 2012 il dato che vedeva il 53% degli istituti italiani attivare almeno un'iniziativa di internazionalizzazione all'anno era stato

considerato un elemento rassicurante, l'amaro risveglio arriva quest'anno nel confronto con le scuole di altre 5 nazioni europee: sviluppano iniziative di apertura verso l'estero il 97% delle scuole in Germania, l'89% in Spagna, l'88% in Polonia, l'81% in Francia e il 79% in Svezia. La nota positiva consiste però nel fatto che la metà delle scuole italiane che sviluppano attività coinvolge percentualmente più studenti degli altri Paesi, ad eccezione della Germania (Italia e Francia: 72%; Germania: 84%; Spagna: 66%; Polonia e Svezia: 56%).

Borse

mobilità

Sono 4.160 le domande arrivate al Ministero dell'Istruzione per le borse di mobilità (da 5 mila euro ciascuna per ogni anno di corso) previste dal "Decreto del Fare" per gli universitari che studiano in facoltà fuori dalla regione di residenza. Il 71% proviene dalle Regioni del Sud e dalle Isole.